

I negozianti puntano sui vigilantes

I commercianti di corso Vittorio Emanuele rilanciano l'allarme: "La sera abbiamo paura di uscire"

I PROBLEMI DEL CENTRO

NICO COPPARI

Civitanova

"La sera abbiamo paura di uscire". A lanciare il grido di allarme alcuni commercianti di viale Vittorio Emanuele. "Dopo alcuni episodi di criminalità di cui si è ampiamente parlato nelle settimane scorse, ora fortunatamente da qualche tempo non si sono più verificati episodi gravi. Ma la situazione per noi non è cambiata. Lasciamo la macchina parcheggiata in una delle vie sul retro di viale Vittorio Emanuele e quando si fa sera, dopo la chiusura, abbiamo paura di tornare in auto". E dunque: "Mettiamo la vigilanza privata". La propria trova riscontro tra gli operatori del commercio non solo in

corso Vittorio Emanuele. Tendenzialmente l'ipotesi di avere un agente privato che giri per le vetrine in uniforme non dispiace ai commercianti. Lo vedono come un deterrente contro eventuali malintenzionati. Ci sono le basi per ragionare su un'ipotesi del genere, magari raccogliendo quote tra coloro che decidono di aderirvi. "Certamente la presenza di un agente rappresenta un deterrente - dice Franco Garbuglia dell'associazione che riunisce i 63 commercianti di corso Vittorio Emanuele - e lo verifichiamo con il carabinieri di quartiere. Quando è presente si ha l'impressione di maggior sicurezza". Se tra le vetrine e lungo le vie del centro l'idea di una vigilanza privata sta facendo breccia, anche tra i bagnini c'è qualcuno che non la valuta affatto in modo negativo.

D'altronde tra furti ed episodi di vandalismo, gli chalet cittadini hanno più volte pagato dazio nei mesi scorsi, sia durante la stagione estiva che nei mesi freddi. Anche il presidente



Shopping in centro. I commercianti rilanciano l'allarme sul fronte della sicurezza

dell'Abat Claudio Pini punta sulla prevenzione e sottolinea l'importanza di creare un ambiente giusto per creare l'effetto deterrente. "Per esempio una buona illuminazione pubblica è certamente un ottimo deterrente per scoraggiare eventuali malinten-

zionati. Così come un sistema di video sorveglianza è di allarme molto utile". E parla per esperienza personale visto che la sua attività, che negli anni passati era con una certa frequenza teatro di furti, ora, con tutti gli scongiuri del caso, sembra aver adeguatamente scoraggiato i mal-

guatamente scoraggiato i malviventi. Intanto nelle ultime settimane il servizio della Volante del commissariato è saltato meno frequentemente rispetto al passato e la sua maggiore presenza è stata apprezzata dai commercianti.

Crisi del Siap "Più pattuglie sulle strade"

LA POSIZIONE

Civitanova

"C'è bisogno di più personale". Torna sulle orme ammassate dal dolente Antonio Crisci, segretario provinciale del sindacato di polizia Siap. "A Civitanova in modo particolare c'è bisogno di un numero decisamente maggiore di uomini perché la città necessita di maggior controllo". Ed è proprio quest'ultima la parola chiave secondo Crisci. "Sono necessari controllo e prevenzione, maggior servizio esterno per monitorare la situazione nelle strade e tra la gente. È fondamentale il contatto con il territorio, la prossimità con i cittadini".